

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Chimica e Farmacia

Scheda di Monitoraggio 2020

Corso di studio: **Scienze Naturali (L-32)**

Sede: **Sassari**

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof.ssa Giulia Ceccherelli (Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Dott.ssa Antonella Cosseddu e Salvatore Addis (Rappresentanti gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Marcella Carcupino, Referente Assicurazione della Qualità del CdS

Dott.ssa Cinzia Pusceddu, Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico

Prof. Marco Curini Galletti (Docente del CdS)

Dott.ssa Malvina Urbani (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

26 Novembre 2020: analisi dei dati (Scheda Corso di Studio, aggiornata al 10/10/2020, Relazione Nucleo di Valutazione di Atene 2020) e compilazione scheda Monitoraggio.

30 dicembre 2020: approvazione e caricamento in SUA

Presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio (**15/12/2020**).

Il monitoraggio 2020 prende in considerazione gli indicatori ANVUR aggiornati al 10.10.2020.

I. Sezione iscritti (iC00a-h)

Quasi tutti gli indicatori hanno andamento variabile e con numeri sempre inferiori rispetto alle medie delle due arre di confronto, stessa area geografia e nazionale. Gli indicatori **iC00a-b** (*avvii di carriera... e immatricolati puri...*) mostrano nel triennio 2017-2019 valori stabili, intorno ai 40, ma nettamente inferiori a quelli dei CdS delle arre di riferimento. Gli **iC00d-iC00h** (*Iscritti, Iscritti Regolari ai fini del CSTD, Iscritti Regolari ai fini del CSTD, Immatricolati puri ** al Cds in oggetto, Laureati entro la durata normale del corso, Laureati*) hanno valori quasi sempre al di sotto di quelli dell'area geografica di riferimento e ancor di più (pari circa alla metà) di quelli nazionali. Fa eccezione **iC00g** (*laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso**) in continuo aumento e che, nell'ultima rilevazione, ha valore superiore a quello dei CdS della stessa area geografia.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica (iC01- iC08)

Rispetto al monitoraggio precedente, si assiste ad un peggioramento di alcuni indicatori che in passato mostravano un trend positivo con valori allineati, e a volte superiori, rispetto a quelli delle aree di confronto. Ne è un esempio l'indicatore **iC03** (*% iscritti al 1° anno da altre regioni*), che nel biennio 2017-2018 presentava percentuali nettamente superiori a quelle dell'area geografica di riferimento e allineate a quelle nazionali, nel 2019 ha invece un crollo passando da 18,6% del 2018, al 2,4%, valore nettamente inferiore a quelli delle due aree di riferimento. Anche l'indicatore **iC01** (*Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) pari 27,6% nel 2017, valore superiore alla media dell'area geografica di riferimento (26,8%), nel 2018 diminuisce (24,8%), contro un aumento dei valori medi di entrambe delle aree di confronto.

Per contro, alcuni indicatori sono in miglioramento. **L'iC02** (*% laureati entro la durata normale del corso*) che già nel 2018 aveva valori superiori a quelli medi dell'area geografica di riferimento e nazionali (41,2%, contro un 29,9% e 40,9%), raggiunge nel 2019 il 50%, contro il 26,4% e 44,9%.

Gli indicatori **iC06** (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) -Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*), **iC06bis** (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) -laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*) e **iC06ter** (*non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto...*) dopo il minimo raggiunto nel 2017 (0%), già nel 2018 avevano valori paragonabili a quelli dell'aree di riferimento, e nel 2019 mostrano un ulteriore miglioramento. Solo l'indicatore **iC06ter** mostra ancora valori inferiori rispetto a quelli dei CdS nazionali. In miglioramento anche l'indicatore **iC05** (*rapporto studenti regolari/ docenti...*) che nel biennio 2017-2018 si manteneva costante con valori equiparabili a quelli dell'area geografica di riferimento e inferiori a quelli nazionali, nel 2019, con un valore di 4,8, migliora sia rispetto a quelli dei CdS stessa area geografica (5,2) che nazionali (8,0). Stabile l'**iC08** (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti percorso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento*), dal 2015 pari al 100%, appena superiore ai valori delle due aree di confronto.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (l'iC10- l'iC12)

Gli indicatori di questo gruppo, eccetto **l'iC12** hanno un'ottima performance.

L'**iC10** (% di CFU acquisiti all'estero da studenti regolari...) mostra un netto miglioramento, passando dal 27,7% del 2017 al 53,4% del 2018, mantenendosi ancora molto al di sopra delle medie delle aree di confronto.

L'**iC11** (% di laureati in corso con almeno 12 CFU all'estero) pur mostrando un calo rispetto al 2018 (285,7 %), si attesta al 222,2% notevolmente superiore alle medie delle aree di riferimento, stessa area geografica e nazionale (112,7%, 48,8%).

L' **iC12** (% di studenti... che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) al contrario è sempre molto negativo. Negli ultimi tre anni rilevati sempre pari 0,0% contro 7,3% e 20,3% registrati nelle due aree di confronto nel 2019.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (iC13- l'iC19)

In questo gruppo, molti indicatori sono in calo rispetto agli anni precedenti, nonostante alcuni di essi continuino ad avere valori allineati o superiori rispetto a quelli delle aree di riferimento. Ad esempio: l'**iC14** (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*) passa dal 84,0%, nel 2017, al 56,8%, nel 2018, contro un 46,9% e 48,6% delle due aree di confronto; gli **iC15** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) e **iC15bis** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*) passano entrambi dal 64,0% nel 2017, al 48,6% nel 2018, contro 35,2% e 41,7% delle due aree di confronto.

Altri, come l'**iC13** (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*) e l'**iC19** (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*) che in passato mostravano valori superiori a quelli di entrambe le aree di confronto, mostrano invece, nell'ultimo anno, un netto calo. In particolare, l'**iC13** passa dal 46,5% del 2017 al 33,4% del 2018, contro valori medi delle aree di confronto, più stabili rispetto agli anni precedenti e pari a 32,8%, e 38,3%; l'**iC19** passa da 83,1% nel 2018, valore questo superiore a quelli di confronto, al 77,4% nel 2019, contro i 78,8% e 80,1% delle aree di confronto.

Andamento analogo si registra per gli indicatori **iC16** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*) e **iC16bis** (% studenti al 2° anno con almeno 40 CFU ... o 2/3 dei CFU ...), che nel 2017 avevano entrambi valori superiori alle medie della stessa area geografica, e di poco inferiori a quella nazionale, nel 2018 assumono valori di poco superiori a quelli della stessa area geografica, ma si discostano maggiormente dai valori nazionali. Entrambi infatti passano da un 20,0% nel 2017 a 18,9% nel 2018, contro valori tendenzialmente stabili o in aumento nei Cds delle aree di confronto.

Altro discorso deve essere fatto per gli indicatori **iC17** (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*) e **iC18** (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*), entrambi in aumento e con valori allineati o lievemente superiori a quelli delle due aree di riferimento.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21- iC24)

Tra gli indicatori di questo settore, l'**iC21** (% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al 2° anno) è in peggioramento, passando da 92% nel 2017 a 81,1% nel 2018. Ciò riporta tale indicatore ai livelli del 2016 con valori allineati o di poco inferiori sia alle medie della stessa area geografica (79,5%), che nazionali (83,2%). Così come l'**iC23** (% di immatricolati che proseguono la carriera al 2° anno in un differente CdS dell'Ateneo), in forte calo

nel 2016 (7,8%) e 2017 (4,0%), aumenta drasticamente nel 2018 (24,3%) superando i valori medi della stessa area geografica (23,9%) e nazionale (18,7%).

In miglioramento rispetto al 2017, sono invece gli indicatori **iC22** (*% di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso*), e **iC24** (*percentuale di abbandoni dopo N+1 anni*). L' **iC22** si riporta al valore del 2016 (17,2%) superiore al valore medio della stessa area geografica e allineato a quello nazionale. L' **iC24** sempre in calo dal 2015, raggiunge il minimo di 46,2% nel 2018, valore ancora molto alto ma sempre inferiore a quelli delle 2 aree di confronto.

VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione ed occupabilità (iC25).

L'unico indicatore, l'**iC25** (*% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*) è nettamente positivo. Nel 2019 è in ripresa rispetto agli anni precedenti (94,1%), superiore alle medie di riferimento della stessa area geografica e nazionale.

VII. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione corpo docente (iC27- iC28).

I due indicatori, **iC27** (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*) e **iC28** (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*), presentano piccole variazioni, dell'ordine di 1 punto %, rispetto agli anni precedenti ed hanno valori migliori delle medie della stessa area geografica e nazionali.

COMMENTI

La maggior parte degli indicatori del CdS in Scienze Naturali ha un andamento nel tempo molto variabile e quindi difficilmente interpretabile. Nell'ultima rilevazione, molti indicatori hanno performance in calo rispetto all'anno precedente. Da notare però che tale calo, non per tutti gli indicatori corrisponde a performance totalmente negative rispetto alle aree di riferimento. Ne sono esempio gli indicatori iC14, iC15 e iC15bis che pur avendo avuto un calo percentuale sensibile, mantengono valori al disopra di entrambe le aree di riferimento. Particolarmente critici restano invece gli "indicatori della sezione" iscritti, immatricolati e laureati" dove solo l'iC00g (laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) ha un trend positivo e valore superiore ai CdS della stessa area geografica. Ancora tra le maggiori e croniche criticità vanno ascritti gli indicatori iC01, iC13, iC16 e iC16bis, tutti relativi ai CFU conseguiti durante il primo anno. Nuova criticità da monitorare con attenzione è l'indicatore iC23 (% di immatricolati che proseguono la carriera al 2° anno in un differente CdS dell'Ateneo) in netto peggioramento rispetto agli anni passati, che al contrario rappresentava un punto di forza. In miglioramento e con valori prossimi e/o superiori a quelli delle aree di confronto, sono invece gli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti e laureati (iC17 e iC18). Così come restano positivi e ben performanti quasi tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione ed alla qualificazione della docenza. Fa eccezione l'iC12 (% di studenti... che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).

Va notato che, tra i sette indicatori iC01, iC02, iC10, iC12, iC16, iC22, iC24 scelti dall'ateneo come maggiormente indicativi della performance degli studenti, utili al monitoraggio dell'efficacia delle strategie messe in atto dall'Ateneo e conformi alla programmazione triennale, 3, iC01, iC12 e iC16, sono molto negativi rispetto a quelli Nazionali, inferiori in misura superiore al 20%, mentre solo 1, l'iC10, è migliore. Va evidenziato inoltre che, l'iC22, del quale l'Anvur non aveva dati al momento della relazione del nucleo di valutazione, all'aggiornamento del 10/10/20, è pari 17,2%, (contro

l'9% e il 18 %), valore superie in misura maggiore del 20 % rispetto a quello dei Cds della stessa area geografica e di poco inferiore a quello dei CdS nazionali.

La situazione è ribaltata nel confronto UNISS con i relativi valori medi a livello di area, dove 3 indicatori, iC02, iC10 e iC24, sono molto positivi, con valori migliori in misura superiore al 20% rispetto a quelli di area, mentre solo 1, l'iC12, è peggiore nella stessa misura.

Resta comunque il fatto che su popolazioni di studenti così ridotte, per gran parte degli indicatori, variazioni anche sostanziali, sono di scarso valore statistico e difficilmente interpretabili.